

Il Punto

DS118

DS118

L'Italia senza figli si scopre a corto di insegnanti

di Rosaria Amato

Ingegnieri, operai addetti alle costruzioni, fonditori, saldatori, lattonieri. Nel bollettino *Excelsior* di agosto, diffuso da *Unioncamere*, c'è però una nuova entrata, rispetto ai mesi precedenti, tra i profili "di difficile reperimento": insegnanti di scuola primaria e pre-primaria. Il grado di difficoltà è elevato, al 57,5%: una beffa in un Paese in cui l'anno scorso si è registrato l'undicesimo minimo storico consecutivo delle nascite, appena 379mila bambini. A fronte del calo delle nascite, e del taglio delle classi, gli insegnanti di asili e scuole elementari diventano sempre più difficili da trovare. Forse perché si tratta di un lavoro sempre meno appetibile: l'Alleanza per l'infanzia ha chiesto, in un appello al Parlamento italiano e quello europeo diffuso qualche settimana fa, di mettere ordine nei percorsi formativi e di lavoro degli insegnanti che operano nei servizi per i bambini fino a 6 anni. Settore dove convivono al momento 16 tipologie di contratti diversi, con forti differenze tra pubblico e privato, a cominciare dalla contrattazione integrativa e dalle opportunità di progressione di carriera. E dove manca quasi sempre «un giusto riconoscimento professionale ed economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11220 - L.1956 - T.1739

